

ASSOCIAZIONE

Esco tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSEZIONI

Insezioni nella terza pagina, cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affiancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Franchetti in Piazza Garibaldi.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 1 marzo contiene:
1. R. decreto 2 dicembre che all'elenco delle strade provinciali della provincia di Salerno aggiunge quella detta di Prignano.
2. Id. 5 dicembre che costituisce il Ricovero di mendacità di Forlì in corpo morale.
3. Disposizioni nel personale dell'esercito.

IL PROTEZIONISMO IN FRANCIA

GLI ALLEVATORI DI BESTIAMI IN ITALIA

Noi crediamo, che sebbene tornino in voga anche in Francia le idee protezioniste, quella del Senato francese di elevare a trenta lire per capo il dazio d'introduzione sui buoi ed a 20 quello sulle vacche, non sarà accolta dalla Camera dei deputati di quel paese.

Già vi sono parecchi giornali di colà, che mettono in vista la possibilità, o piuttosto la necessità, delle rappresaglie per parte dell'Italia; la quale potrebbe colpire le industrie francesi, se i nostri vicini non volessero avere i nostri bovi ed altri prodotti. Noi non ameremmo punto la guerra delle tariffe, che fa male a tutti; ma, se è necessario di accettare una simile lotta, bisogna subire anche questa.

Anzi, se non vogliono i nostri prodotti e li allontanano cogli alti dazi, noi volontieri invocheremo l'aiuto delle nostre donne, pregandole di fare una lega per obbligarsi di non vestire stoffe francesi e di non comperare gingilli parigini.

Noi vendiamo alla Francia per quaranta milioni almeno soltanto di animali; e naturalmente, se non possiamo vendere ai francesi, non potremo comperare da loro.

Oltre alla guerra delle tariffe ed alla lega dei consumatori italiani, ameremmo però, che ci mettessimo nel caso di poter sostenere la gara ad ogni costo.

L'alta Italia specialmente potrebbe farlo, estendendo dovunque sono possibili le irrigazioni, migliorando le razze, allevando e vendendo animali di gran peso, e diminuendo con questo solo il dazio per ogni capo.

Notiamo, che il numero dei consumatori di carne va crescendo d'anno in anno, perchè sono molti più quelli che vi si avvezzano, e perchè la popolazione cresce in maggior ragione della produzione. Bisogna adunque prepararsi a sostenere questa lotta anche con tale mezzo del perfezionamento ed incremento della produzione.

Occorre poi fare anche queste leghe di produttori, che mentre estendono l'irrigazione e con essa accrescono la produzione dei foraggi, possono anche aumentare e migliorare quella degli animali. Chi produce più e meglio avrà sempre il vantaggio su chi produce poco e roba che, relativamente al prezzo che se ne ricava, costa di più.

APPENDICE

BOZZETTI UMORISTICI

Un candidato novizio.

(Cont. a fine v. n. 53)

L'altro, aspettando il co. Marco in casa, andava passeggiando per il giardino, che era un vero luogo di delizie. Vi si aveva pensato al dilettevole, ma anche all'utile; perchè vi abbondavano gli alberi da frutto di tutte le sorti, c'erano vivai per darne ai contadini, un orto poi fornito dei più belli erbaggi; e l'ortolano aveva l'istruzione di dispensare le pianticelle ai contadini, e di farvi lavorare alternativamente alcuni giovani contadini, affinché imparassero a cavare profitto dell'arte propria.

Quando l'esploratore moderato ebbe visto ed ammirato giardino ed orto e vide venire il co. Marco nel suo vestito verde di cascami di seta, col suo cappello di paglia e lo schioppo sulle spalle, gli si volse incontro, dicendogli:

— Ella ha tutta la ragione sig. Conte di preferire il soggiorno di questo luogo di delizie che si ha fatto alla città a cui noi siamo condannati.

— Eh! rispose il co. Marco; ci sto un poco per gusto, un poco per interesse ed un poco anche per dovere. Dacchè dalla terra trago il mio bisogno, devo pur anche attendere alla mia professione di agricoltore. Poi, lo confessò, tengo ad onore, oltre al dovere, di esercitare, quanto

Questa malattia del protezionismo poi non è fatta per durare a lungo; poichè si vedrà, che se tutti i produttori domandano di essere protetti in ogni paese e tutti i paesi adottano un tale sistema, ciò non può da ultimo che tornare a danno di tutti. Si capirà, che ogni paese non può produrre con vantaggio tutto da sè, e che chi non compra nulla dagli altri non può nemmeno vendere a quelli del suo. Così gli scambi ed ogni genere di commercio sarebbero impediti ed a tutti costerebbero più care tutte le cose.

Si vedrà quanto assurdo sia di spendere milioni per aprire nuove vie ai traffici e poscia impedire i traffici medesimi colle alte tariffe doganali. Ogni Stato, anche quando torna al sistema protezionista, cerca di allargare la base ai suoi commerci, o facendo delle leghe doganali, o procurando le esterne espansioni. Ecco adunque rinnovarsi la contraddizione in tutto.

Così p. e. Bismarck eleva le barriere doganali verso gli Stati esteri; e poscia cerca di far entrare nel suo sistema l'Impero Austro-ungarico e gli Stati Danubiani; ma, specialmente questi ultimi, cercheranno il loro vantaggio nel trafficare liberamente con tutti.

Agli Stati-Uniti d'America il Nord, che ha anche molte fabbriche, inclina da molto tempo al protezionismo; ma il Sud invece ha già cominciato una propaganda a favore del libero traffico, onde potersi provvedere a buon mercato e vendere ad altri i propri prodotti.

Quei francesi medesimi, che fanno una propaganda protezionista riguardo all'Italia, cercano di aprirsi una nuova strada per le Alpi mediante una ferrovia del Sempione, o del Monte Bianco. Ora a che cosa hanno da servire le ferrovie, se poscia si chiudono le porte al commercio?

Adunque crediamo, che il buon senso, o presto o tardi, dovrà finire col trionfare. Se i vari Stati d'Europa abbassassero invece tutte le barriere doganali, ogni paese si dedicherebbe a produrre ciò che è di maggiore suo tornaconto e venderebbe di più agli altri e comprerebbe di più da essi. Così gli interessi dei Popoli si verrebbero collegando, sparirebbero le quistioni di confine e le idee di conquista e forse la massima parte delle spese che ora si fanno negli eserciti permanenti, si potrebbero fare invece in miglioramenti del suolo ed in perfezionamenti delle industrie.

Ma, sebbene ogni sano ragionamento dovrebbe condurre a questi calcoli, che sarebbero utili a tutti, anche le vittorie del senso comune soffrono essere tarde.

Intanto occorre che ognuno pensi a sè. Se ci obbligheranno ad accettare la guerra delle tariffe e che ci convenga subirla, dobbiamo pensare anche, che ogni guerra ha finito sempre colla pace, anche se ne risultarono dei danni per tutti. Pensando a noi, dovremo persuaderci, che anche nell'allevamento dei bestiami, come in ogni cosa, non bisogna arrestarsi nel progresso iniziato, ma anzi cercar di procedere con passo sempre più celere, rendendo intensiva la nostra industria agraria.

sta in me, una benevola tutela sui contadini, che non devono essere più considerati come gli antichi servi della gleba, e che fanno, e faranno sempre più, i consiglieri comunali e provinciali ed i deputati, e quindi il governo.

— Ha ragione; ed io vorrei, che tutti i grossi possidenti intendessero il proprio dovere come lei.

— Ben detto, il proprio dovere; perchè non si è possidenti per niente. Poi, se ho a dirgliela, o si fa così, o le famiglie vanno in rovina. La libertà ed unione dell'Italia ci ha costato molto; ed avesse costato anche di più, noi saremmo stati contenti di diventare liberi a tal prezzo ed ancora maggiore. La nostra libertà bisogna difenderla; e quindi nuove spese. Poi vogliamo tutti, e con ragione, ferrovie, telegrafi, porti, scuole e tante altre cose. Bisogna dunque pagare tutto questo; e quindi bisogna anche produrre tanto di più per poter pagare tutto quello che vogliamo.

— Ella ragiona, sig. Conte, come opera, cioè da vero patriota e da liberale moderato, che invece di suscitare malcontento e voglie smodate nelle popolazioni si adopera a migliorarne le sorti.

— Oh! si assicuri, che facendo quello che si può in vantaggio proprio, e di quelli che lavorano la nostra terra, che dove pure fare le spese anche ai suoi lavoratori, si godono anche delle compiacenze.

— Lo credo io, chè a fare del bene, è sempre una soddisfazione.

— Lasciamo li questo argomento. Ma creda anche, che la vita selvaggia ma operosa ch'io conduco non mi lascia tempo di annoiarmi.

Per renderla tale una delle cose che più giovano è l'abbondanza del bestiame, che oltre al vantaggio diretto che offre, sia per la carne, sia per il prodotto dei latticini, offre la possibilità di migliorare tutte le altre terre e di accrescerne la produzione. Siccome la irrigazione è uno dei mezzi per accrescere colla produzione dei foraggi anche quella del bestiame, e quella degli altri prodotti, così bisogna estenderla dov'è possibile. Ci sono poi tante terre o poco coltivate, od affatto incolte da portare a coltura colle bonifiche. Procedendo su questa via, si otterrà una tale superiorità da non temere nemmeno la guerra delle tariffe, che altri ci possa fare.

E per giungere a questo risultato che cosa occorre?

Occorre, che tutti i giovani possidenti ricevano una tale istruzione teorica e pratica da fare di sé stessi gl'ingegneri agrarii, e che le scuole rustiche diventino anch'esse scuole professionali per gli agricoltori, e che gl'Istituti che accolgono orfani, esposti e ragazzi abbandonati si tramutino in colonie agrarie, donde escano dei valenti operai per tutti i rami dell'agricoltura. Questa è la migliore delle protezioni al lavoro nazionale che si possa trovare; e bisogna pensarsi sopra ed operare.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 2 marzo

(NEMO) Finalmente siamo in Quaresima. La baldoria è finita. Il Papa ha fatto la predica ai predicatori, raccomandando ad essi di essere franchi ma moderati, trattando le quistioni del giorno. Avremo almeno il vantaggio di non sentir più parlare delle mogli dei ministri, che trovano poco costituzionale il non essere invitati ai balli, spargendo così il ridicolo sui loro mariti, che avrebbero p. e. l'affare di Tunisi da potersi occupare. Essi lasciano che se ne occupino invece i loro giornali, le di cui polemiche non servono di certo a porre un termine ai dissensi ed a mantenere lo *statu quo* della indipendenza del piccolo Stato.

Ci sarebbe da occuparsi anche del quesito delle grandi e piccole navi, dacchè il *Duilio*, contro l'opinione del ministro della marina, fece ottima prova in tutto. Il Brin intanto pubblicò una seconda edizione del suo libro in favore delle grandi navi. Che ne pensa il già ministro della marina Depretis, che fu collega del Brin come lo è dell'Acton?

Circa alla legge per Roma, che potrà venire in discussione il 7, se gli onorevoli penseranno, che i bei giorni del carnavale sono finiti, si sono messi d'accordo? A giudicare dai fogli ministeriali veramente non pare.

Non è ancora pronta nemmeno la legge elettorale, circa alla quale si predicono molti dissensi.

Magliani prepara, dicono, la sua esposizione finanziaria per il 15 corrente; premendogli di far vedere, che le cose procedono ottimamente.

Quando io vengo in città o per i miei affari, o per rifornire la mia biblioteca di opere utili, o per assistere ad uno dei vostri spettacoli in teatro, mi ci diverto, appunto perchè non mi si è come a molti di voi altri, invicibilmente la noia col far niente. Una giornata in città per me è un divertimento, appunto perchè sono operoso qui. Quando in campagna si è occupati colla varietà delle occupazioni, delle stagioni e degli aspetti della natura, con un po' di cultura che si voglia anche darsi mediante dei buoni libri e non essendo estranei ai piaceri, agli esercizi della vita, non si ha certo il tempo di annoiarsi.

— E già, avendo poi anche tutti i suoi comodi...

— E soggiunga, dovendo pensare a procacciarseli... Pensai poi, che in campagna, per quanto ella abbia fatto e continui a fare, per sé e per altri, le resta moltissimo da fare ancora. Il gusto poi del fare si accresce di tutto quello che si sente di avere fatto bene.

— Perfettamente! Ma beato Lei che lo può. Eppure qualche volta bisogna saper sacrificare anche questi beni e godimenti ad un dovere maggiore, sig. Conte. Non sono molti, che possono andare a Roma a rappresentare il nostro paese. Abbiamo bisogno di meno rettorica politica e di più fatti, di ordinare e semplificare tutte le pubbliche amministrazioni, di mantenere l'ordine pubblico, di toglier via le cause del delitto, d'impedire l'invasione degli spostati e degli agitatori, di avere insomma un Governo che governi; ma per farlo tale dobbiamo cominciare dai deputati. E se nella Camera ci fos-

Vedo, che altri giornali di provincia discutono l'appello fatto dal *Diritto* alla Maggioranza sbandata e tuftata, com'esso dice, nelle acque stagnanti. Mentre poi si diceva che il Depretis si accosta ai Centri, la baccariniana *Patria* porta una sfuriata contro i Centri, e l'*Opinione* la riferisce.

In questo mese avremo qui un Congresso enologico, che sembra dover riuscire qualcosa di pratico, specialmente circa alla quistione delle società enologiche per dare nella loro confezione ai nostri vini un tipo e fare così ad essi largo nel commercio. È quello che, meno per alcuni, si è finora lasciato mancare; ma dacchè gli stranieri vengono tra noi a comperare vini e perfino uve, mi sembra che dovremo pensare appunto a rendere più commerciali i nostri vini.

A giudicare dai giornali di Parigi, si dovrebbe dire, che colà cominciano a pensare, che coll'aggravare i dazi sulla importazione del bestiame potrebbero fare un cattivo affare. L'*Osservatore Romano* ragiona fino e spera che non vendendo ai francesi e non pigliando quei quaranta milioni potremo mangiare più carne.

Occorre adunque battere il chiodo, afanchè i nostri vicini si persuadano, che, potremmo anche venire alle rappresaglie.

Intanto è bene, che il Paese si occupi del come promuovere i progressi economici. Anche la quistione finanziaria alla fine riposa su ciò per l'Italia.

Sta però alle Province il mandare i loro echi fino a Roma, se non vogliono che la vita nazionale inisterilisca nelle lotte politiche.

Un bell'esempio ha dato il co. Cini di Pianzano lasciando al Municipio di Roma una ricca collezione di porcellane di Sassonia e del Giappone, per il suo Museo.

INTERNAZIONALE

Roma. Tutte le notizie sparse circa le nomine nell'alto personale della magistratura sono prive di fondamento.

È parimente infondata la diceria che il senatore Teccio sia nominato procuratore generale alla Corte di Cassazione di Torino. (G. del Pop.)

L'ultimo di carnevale, il Papa ricevette i predicatori della quaresima nelle varie chiese di Roma. Egli raccomandò loro di tenere un linguaggio franco, ma in pari tempo moderato, e di trattare argomenti pratici. (C. della Sera)

Il Governo ricevette la domanda della concessione di una linea ferrovia da Genova ad Alessandria per Ovada, attraverso le valli dell'Orba e della Stura. La questione del passaggio dei Giovi sarebbe così risolta.

Il gen. Milon, ministro della guerra, continua a migliorare. Egli levò giornalmente per qualche ora.

ESTERI

Austria. Scrivono da Trieste: I medici e farmacisti triestini ed istriani inviarono oggi a

sero trecento deputati come Lei, le cose andrebbero meglio.

— E non le pare, che io faccia abbastanza come sindaco, ed ora anche consigliere provinciale? L'onore di rappresentare la Nazione a Roma bisogna lasciarlo ad uomini, che abbiano maggiori studii e più cognizioni di me.

— Non dica questo, sig. Conte. Chi ha fatto le sue prove in minori uffizi, potrà riuscire anche nei maggiori. Poi si tratta di mandare a Roma non degli intrighi, dei ciarloni, degli aspiranti a portafogli o ad impieghi pubblici, ma persone che conoscano i bisogni del paese ed il modo di soddisfarli.

Ammesso che io sia stato finora un sindaco non dei peggiori, non si ricorda Ella, o signore, di quel detto: *Tel brille au second rang, qui s'éclipse au premier?* Meglio un buon sindaco di villaggio, che un cattivo deputato.

Lodo la sua modestia. Ma ad ogni modo voglio che Ella sappia, che i liberali moderati hanno messo gli occhi su di lei. Ella dovrebbe, per quanto gliene sia fatta richiesta, preparare un programma.

— Un programma! Per dire di quei luoghi comuni che dicono tanti altri? Senza ambire nulla, e se è vero che molti elettori abbiano gettato gli occhi su di me sono essi che avranno trovato buono il mio programma, come discreto agricoltore e sindaco di villa, io non sono di più. Se di tale stoffa si può fare un deputato, vuol dire che vi accontentate di poco. Io non accetto e non rifiuto. Se accettassi, mostrerei di cercare quello che per le mie abitudini non bramo; se rifiutassi, mi parrebbe di mancare ad

Padova una corona di metallo perchè venga deposta sul feretro dell'illustre professore Coletti.

Noto lo squisito pensiero in onore di un uomo che lascia cara e profonda memoria di sé, e la cui morte immatura venne intesa con imenso dolore anche fra noi.

Oggi parte un altro pirocafe del Lloyd austro-ungarico, con 300 cavalli per la Grecia.

In seguito a desiderio espresso dal governo di Atene, il Lloyd austriaco trasferì la propria agenzia da Sira al Pireo. La ragione di questo trasferimento viene attribuita a scopi militari.

Francia. Si ha da Parigi 2: La Commissione d'inchiesta per l'affare Cissey ha dichiarato insussistente l'accusa di tradimento e di concusione fatta al generale Cissey. Lo dichiara irresponsabile delle irregolarità avvenute mentre era ministro della guerra, specialmente della vendita di centomila *chassepot*. La Commissione ha nominato Lefaur suo relatore.

Si fanno molti commenti su un articolo della *Nouvelle Revue* contrario allo scrutinio di lista. Questo, secondo l'autore del detto articolo, condurrebbe alla rivoluzione ed alla dittatura.

E smentita la notizia che Grévy intraprenderebbe un viaggio nei dipartimenti alla vigilia delle nuove elezioni.

I vescovi preparano un giubileo per influire sulle elezioni generali.

Germania. La *National Zeitung* di Berlino annuncia che, all'ultimo banchetto offerto da Bismarck ai membri del Consiglio federale, il cancelliere si è espresso in modo severo e sarcastico riguardo il movimento anti-semitico. Egli avrebbe soggiunto di avere risposto agli indirizzi della Società antisemita degli studenti e della Società della Riforma di Dresda senza curarsi di prendere conoscenza del contenuto di tali scritti. E' ciò credibile? Bismarck perderebbe in tal guisa anche il sembiante dell'uomo serio, che conservava fino adesso.

Inghilterra. I meetings continuano, malgrado la legge votata, e la Lega Agraria prosegue la sua attiva, energica propaganda. Il deputato Dillon ha presieduto un'adunanza a Tipperary e vi pronunciò un discorso, consigliando agli affittaiuoli di *boicottare* — in barba alla recente legge di coercizione — tutti coloro che violeranno i regolamenti della Lega. « Se v'è qualche cosa di illegale in questo consiglio, — disse l'oratore — ebbene! che il governo mi processi per averlo io dato! »

Dillon è — lo si vede — più audace di Par- nelli che dopo di aver dato agli affittaiuoli espulsi il consiglio di coltivare i pascoli prima di abbandonare le loro fattorie, onde impedire ai proprietari di far pascolare i loro armenti, lo ha poi ritirato, per tema di un processo.

A Londra intanto corre voce che il governo il quale aveva l'intenzione di ritirare al bill sul disarmo in Irlanda, ritornerebbe sulla presa decisione e penserebbe a presentarlo alla Camera dei Lordi. Forse tutto ciò non è che una manovra parlamentare, destinata a far accettare dai lordi il futuro progetto di riforme agrarie che il ministero sta per presentare.

Spagna. Il nuovo ministro della giustizia spagnuolo signor Alfonso Martínez prepara un decreto per ristabilire il matrimonio civile soppresso nel 1875, dopo la Restaurazione, da un semplice decreto del signor Canovas, benché il matrimonio civile obbligatorio fosse stato stabilito nel 1870 da una legge delle *Cortes*. Il decreto del sig. Canovas non aveva lasciato suscettare l'obbligo del matrimonio civile che per gli spagnuoli non cattolici, cioè per una piccolissima minoranza.

Il signor Alfonso Martínez sta pure studiando la questione del ristabilimento dei giuri e della pubblicità dei dibattimenti.

Il ministro dell'istruzione pubblica prospetta nel

prossimo consiglio dei ministri la reintegrazione nelle rispettive cattedre dei professori banditi o revocati nel 1875 per le loro opinioni politiche e filosofiche.

Se saranno rose....

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Per il 14 marzo. secondo quello che raccolgiamo dalla bocca di parecchi cittadini d'ogni condizione, si vuole ad Udine preparare una commemorazione popolare, per ricordare alla generazione crescente, che quel giorno non è soltanto il natalizio di Re Umberto, ma lo fu anche del padre suo il primo Re d'Italia, in cui onore gli Udinesi, ancora prima della liberazione, sfidando le ire dello straniero, festeggiavano quella giornata con dimostrazioni politiche quanto pericolose altrettanto degne del loro patriottismo. È un'idea che ci sembra buona ed opportuna tanto più, che risponde al sentimento di tutti i cittadini. Prima del 1866 quella festa aveva il significato della quotidiana battaglia, che i cittadini inermi combattevano contro lo straniero pronto ad ogni sorte di crudeli vendette; ora, dopo che contiamo parecchi anni dalla nostra liberazione, ha quello della gratitudine a Chi sorse vincente del mercato di Popoli, di cui resta ancora il simbolo marmoreo sulla Piazza Vittorio Emanuele, e dell'affetto che ci lega al figlio di tanto Padre, sotto alla cui bandiera procederemo uniti in avvenire nelle vie della civiltà novella. Quella giornata sarà così anche un'eco delle accoglienze che recentemente ebbero i Reali di Savoia nell'altra estremità dell'Italia una.

Ruolo delle cause da trattarsi nella II Sessione del I trimestre 1880 dalla Corte d'Assise del Circolo di Udine:

Marzo 8, 9. De Val Basilio, omicidio, testimoni 10, P. M. Procuratore del Re, difensore D'Agostini.

Idem 10, 11. Gemelotto Andrea, omicidio, testimoni 6, P. M. id., difensore Schiavi.

Idem 12. Ossena G. Batta, omicidio, testimoni 8, P. M. id., difensore D'Agostini.

Idem 15, 16. Tommasini Alessandro, mancato parricidio, testimoni 12, P. M. id., difensore Buttazzoni.

Idem 17. Zanuttig Ferdinando, correità in uso doloso di Banc. false, testimoni 4, P. M. id., difensore Della Rovere.

Idem 18, 19. Pascoli Pietro, furto e falso, testimoni 15, P. M. id., difensore Dabala.

Idem 22 e seguenti. Saccavino Maria, Chiantetti Giacinta, Barbetti Regina (defunta), Vario Pierina, Bonfini Rosa, Cecchini Lucia, Scussino Anna, furti, testimoni 57, P. M. id., difensori D'Agostini, Casasola, Baschiera, Schiavi, Centa, Antonini.

Onerificenza ad un magistrato friulano. Leggiamo nell'*« Arena»* di Verona: Siamo lieti di poter annunciare che l'egregio nostro giudice istruttore capo nob. Costantino Ovio venne con decreto del 20 febbraio nominato cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

È un'onorificenza ben data e ben meritata.

Il cav. Ovio accoppiando ad una fine intelligenza, grande attività, rara modestia e cortesia di modi, seppe sempre disimpegnare con molto onore le sue delicate e difficili mansioni. Tutti quelli che lo conoscono sentiranno con vero piacere questa sua nomina.

Pesi e misure. Per disposizioni prese dal Ministero di agricoltura, industria e commercio la verificazione periodica dei pesi e delle misure prescritta per i corpi, uffici e stabilimenti militari è eseguita gratuitamente dagli uffici di verificazione dei pesi e delle misure.

Tutti indistintamente i corpi dell'esercito, gli

minciarono gli attacchi indiretti ed anche il giornale moderato finì col dire, che il co. Marco faceva troppo bene nel suo villaggio, perché si avesse da distornelo per mandarlo a Roma a trattarvi i gravi affari dello Stato.

In breve ogni parte ebbe un candidato diverso; ma la candidatura del co. Marco, una volta creata, restava per sé stessa.

E qui un perfetto accordo nelle due parti a biasimare apertamente prima, poscia a vilipendere quest'uomo, che non aveva una netta opinione politica. Bisogna essere in politica o cogli uni, o cogli altri. Le individualità senza colore politico non sono fatte per il Parlamento.

Quando si venne ai ferri, la disputa s'incalzò tanto che da ogni parte piovvero le ingiurie sul povero candidato di tutti e di nessuno, e nemmeno di sé stesso. Quasi quasi era divenuto un possidente tiranno, un feudatario prepotente, un clericale, un austriacante, un ladro amministratore della cosa del Comune.

Queste ed altre peggiori ingiurie il co. Marco non era andato a cercarle, ma esse ebbero per effetto poi altri, che nelle successive elezioni amministrative gli uni lo fecero escludere dal Consiglio provinciale per mandarvi un imbecille qualunque, gli altri dal comunale, per avervi un sindaco faccondiere colla sua brava croce elettorale per la bene riuscita campagna.

Il co. Marco, un po' disgustato, si applicò più che mai alla coltivazione dei suoi campi ed andava dicendo, che la politica era la menzogna.

ALFA BETA.

uffici e gli stabilimenti militari dovranno in esecuzione della legge 23 giugno 1874, sottoporre alla verificazione stessa i pesi e le misure che essi possiedono sia per uso interno, come nei loro rapporti coi privati.

Banca Popolare Friulana di Udine
Autorizzata con Regio Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 28 febbraio 1881.

ATTIVO

Numerario in cassa	L. 86,825,38
Effetti scontati	1,317,960,69
Anticipazioni contro depositi	39,291.—
Debitori diversi senza spec. class.	3,606,47
id. in C. C. garantito	80,286,40
Ditte e Banche Corrispond.	63,896,90
Agenzia Conto Corrente	22,681,39
Depositi a cauzione di C. C.	238,037,19
idem anticipaz.	56,666,06
Depositi liberi	16,600.—
Valore del mobilio	1,460.—
Spese di primo impianto	2,160.—
Effetti pubblici	45,947.—
Stabile di proprietà della Banca	31,600.—
Totale attivo L. 2,007,018,48	
Spese d'ordinaria amm. L.	3,047,66
Tasse governative	1,414,37
4,462,03	
L. 2,011,480,51	

PASSIVO

Capitale sociale diviso in N. 4000 Az. dal. 50 L. 200,000.—	
Fondo di riserva	55,540,61
255,540,61	
Dep. a Risparmio	93,136,62
id. in Conto Corr.	1,292,031,95
Ditte e Banche corr.	24,277,90
Credit. diversi senza speciale classific.	8,523,13
Azionisti Conto div.	4,393,54
Assegni a pagare	—
1,422,363,14	
Depositanti div. per dep. a cauz.	311,303,25
1,989,207.—	
Utili lordi depurati dagli int. pass. a tutt'oggi L.	9,600,46
Risconto e saldo utili esercizio precedente	12,673,05
22,273,51	
L. 2,011,480,51	

Il Presidente
PIETRO MARCOTTI

Il Censore
AVV. P. LINUSSA

Il Direttore
A. Bonini

Enti ecclesiastici. Nell'elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 500 da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico, elenco pubblicato nella *Gazz. Ufficiale* del 2 marzo corrente troviamo compresa anche la Mansioneria Lando in Latisana, colla rendita annua, di lire 55,80 corrispondente alla tassa straordinaria del 30% imposta sul Patrimonio ecclesiastico e quindi per la stessa somma a debito del Fondo per il Culto.

I piccoli colli per la Posta. Il ministero presenterà fra breve al Parlamento la Convenzione internazionale sottoscritta a Parigi il 4 novembre p. p. fra i delegati di tutti gli Stati d'Europa e più l'Egitto l'India e la Persia per il trasporto a mezzo della Posta di piccoli pacchi senza valore dichiarato non eccedenti il peso di 3 chilogrammi.

Questo servizio internazionale dovrebbe andare in attività col 1° ottobre del corrente anno ed è intenzione del governo di estenderlo anche per i piccoli pacchi diretti nell'interno del regno.

Non occorre far risaltare l'utilità di questo importante servizio, mercé il quale con una spesa di lire 1,50 si potrà ricevere o spedire un pacco da o a qualunque delle città degli Stati aderenti alla Convenzione.

Nella certezza che verrà approvata la detta Convenzione, si stanno già ricercando presso le direzioni postali ed uffici di 1ª classe i locali occorrenti per il suddetto servizio, che prenderà certamente le più vaste proporzioni.

Da Cividale 2 marzo ci scrivono:

Le due feste da ballo annunciate dal *Giornale di Udine*, ebbero lungo nel nostro Collegio con pieno soddisfacimento. Adesso anche questa, eppoi facciammo punto coi divertimenti. Purtroppo eh' io vorrei spesso godere delle serate come quella passata ierl'altro nel teatrino di questo Collegio. Si rappresentava *Il pittochetto* breve, semplice, ma graziosa e toccante commedia, specialmente quando la parte del protagonista è sostenuta da un ragazzino dalle fattezze così simpatiche, da una disinvolta così naturale, dai modi tanto gentili come sono quelli dell'alluno Giulio Franchich. Caro il mio Pittocchetto! A trovarsi in sulla via chi non te l'avrebbe fatta la carità da te pregata pel babbo? Ed io prenderei fra le mani quella tua bella testolina e sui tuo fronte aperto e intelligente deporrei anche un bacio. E un bacio s'abbia anche Nanni (Di Gasparo Pietro) che nella commedia del Thousar *Prevenire la colpa*, co' suoi nobili sentimenti e colle sue lacrime, cui spremevano dagli occhi amor di figlio, di fratello e... anche un po' di fame, s'ebbe pure le simpatie e gli applausi de' numerosi spettatori.

Si rialza il sipario.... Ma sig. Radicone, sig. Tamarindo, e non sapete che il troppo stroppia-

Eh i birichini erano sicuri che sta volta il proverbio sarebbe stato smontato. Eppoi aveano, in questa seconda edizione della loro farsa, acquisito un po' il coro, che s'ebbe l'onore del bis, e per giunta ci aveano fatto anche la coda, consistente in un battibecco fra attori e spettatori, causa il sipario caduto innanzi tempo, e combinato appositamente per domandare compimento e vento. Ma noi vi dobbiamo invece grazie infinite, gentili convittori, e di gran cuore ve le rendiamo insieme ad elogi...

Di questi però la parte migliore riserbiamo a dopo gli esami.

Da Pordenone ci scrivono in data 3 marzo:

Anche a Pordenone l'ultimo giorno di Carnevale è riuscito abbastanza animato. Al Veglione Mascherato dato al Teatro Sociale si notava un certo non so che d'insolita allegria che pareva essere ritornata ai beati tempi degli anni passati. Molte gentili signorine e signore si sono gettate con ardore nel vortice delle danze ed alle 5 del mattino con lor sommo rincrescimento dovettero abbandonare quel luogo tanto caro, massime per la gioventù. Anche nelle sale Cadelli e Carlin si ballò fino ad ora tarda.

Con sommo piacere vi annunzio che l'ing. Roviglio fu nominato dal Ministero della Pubblica Istruzione Delegato Scolastico.

lagra avrebbero meno appiglio, se si facesse una pulizia generale.

La Associazione agraria e la Commissione sanitaria provinciale potrebbero, dopo un esame fatto sui luoghi in capo a qualche tempo, assegnare anche una medaglia ed un diploma d'onore a quei possidenti ed a quei villaggi, che avessero preceduto gli altri in quest'opera di miglioramento, che segnerebbe un reale progresso a vantaggio dell'economia, della salute e della civiltà del paese.

V. **Teatro Minerva.** La sera di domenica 6 corr. la Drammatica Compagnia condotta da G. Poli e diretta da A. Diligenti rappresenterà la commedia in 5 atti di V. Sardou *I nostri buoni villici*.

Coltellate. Il 25 febbraio p. p. in Varmo certo A. P. essendosi intromesso affinché l'oste L. S. cessasse dal maltrattare la propria moglie, l'oste accessosi d'ira contro l'A. P. gli vibrava due colpi di coltello che fortunatamente andarono a vuoto. Subito dopo l'oste venne arrestato e deferito al potere giudiziario.

Brutalità. la Fagagna il 23 febbraio p. p. mentre la contadina D. M. ritenuta ebbe, si trovava sola nella propria casa, fu a viva forza violata dal contadino B. A. [L'Autorità procede contro il colpevole.

Un'opera di carità. La famiglia d'un socio della Società Mazzucato, il cui capo sta per morire, versa nella più desolante miseria. Il dolore, la disperazione, la privazione di tutto, di cibo, di vesti, di fuoco, ecco ciò che si presenta a chi entra in quella casa. Ai nostri lettori facciamo un caldo appello in nome della carità a prò di quella sventurata famiglia. Le offerte potranno farsi sia presso l'amministrazione del nostro Giornale, che presso il signor Antonio Rigatti, parrucchiere in Via Cavour. Diamo oggi i nomi dei primi oblatori:

Società Mazzucato lire 20 — Ambrogio Piussi lire 5 — Luigi Marocca lire 1.

14 lire perdute. Nella sera del p. p. mercoledì in Via Gemona da una povera donna furono perdute lire 14, in biglietti della Banca Nazionale. Chi le avesse trovate farà opera pietosa portandole all'Ufficio di questo Giornale per la pronta consegna.

FATTI VARII

Presso la R. Stazione baeologica sperimentale di Padova saranno aperti due corsi di insegnamento teorico-pratico di bacheologia, uno per gli uomini e l'altro per le donne. Il primo comincia col 10 aprile prossimo per finire il 30 giugno; il secondo avrà la durata dal 1 luglio alla metà di agosto.

Per l'ammissione delle donne è necessario che la domanda documentata regolarmente sia presentata in iscritto alla Direzione della Stazione sumenzionata non più tardi del 15 giugno prossimo.

Lavori Pubblici. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato il seguente progetto: Lavoro di risarcimento alla fondazione subacquea, che presidia l'arginatura destra del Tagliamento, tra gli abitati di San Giorgio e di San Michele, in provincia di Venezia.

Petizione ferroviaria. Le deputazioni di tutti i comuni della valle dell'Isonzo firmarono una petizione, diretta al Consiglio dei Ministri austriaco, in favore della congiunzione diretta della ferrovia Rudolfiana attraverso il Predil e per la valle dell'Isonzo coll'Adria. I deputati al Consiglio dell'Impero Pajer e Tonkli la conseguirono nella settimana scorsa al presidente del Ministero austriaco.

Presso i reggimenti di fanteria dell'esercito è già incominciata la distribuzione dei fucili, modello 1870, così detti ad alto grado fino a 1600 metri. Il fucile venne ridotto in seguito al buon risultato ottenuto sull'esperimento del fucile del capit. del genio Bertoldo.

Agli appaltatori. Per deliberare l'impresa del restauro di un tratto d'argine alla sponda sinistra del Porto Rosega di Monfalcone verrà tenuta nel giorno 7 aprile presso la sezione tecnica dell'i. r. Governo marittimo in Trieste una pubblica asta mediante offerte scritte ed a voce in diminuzione del prezzo fissato di fior. 733 s. 19.

I servizi ippici in Italia. La direzione dell'agricoltura pubblicherà tra pochi giorni un volume sull'ordinamento dei servizi ippici in Italia e nelle contrade straniere.

Biglietti falsi. Si ha da Parigi che vennero posti in circolazione molti biglietti falsi da lire 100 e da lire 1000 della Banca di Francia.

La polizia si è posta sulle tracce dei falsificatori e vennero già arrestati due spacciatori.

Temeasi che molti di tali biglietti siano stati spediti all'estero.

Esposizione nazionale del 1881. (Comunicato). Il Comitato avuta comunicazione dall'ill. signor prefetto dell'avvenuta approvazione per parte del Governo del piano della Lotteria Nazionale, si sente in debito di rinnovare i propri ringraziamenti ed al Governo medesimo ed al signor prefetto, che coll'usata sua benevolenza volle interporre all'upo la propria valida cooperazione.

Ad assicurare poi l'esito dell'operazione ed a sollevo delle laboriose pratiche necessarie per la attuazione della Lotteria, il Comitato, desideroso di non distrarre alcuna parte della pro-

pria attività dall'attuazione del precipuo suo scopo, e d'altronde di poter fare immediato e sicuro assegnamento sugli utili ricavabili dalla Lotteria, ha deliberato di affidare alla Ditta E. E. Obrecht, contro opportuna cauzione, il mandato della vendita dei biglietti verso un corrispettivo assai più modesto di quanto venne annunciato da alcuni fogli cittadini, rimanendo però la Lotteria concessa esclusivamente al Comitato esecutivo, che ne sorveglierà l'esecuzione.

Il Comitato esprime i propri ringraziamenti ai signori comm. Angelo Villa Pernice, Alberto Casiraghi e vedova Cottini di G. Maria e figli che rinunciarono a favore dell'Esposizione al rimborso delle rispettive sottoscrizioni di L. 2000 il primo, di 1000 il secondo e di 200 l'ultimo; ed alla Ditta Ferdinando Rosati e fratelli Gerosa, che gratuitamente assunsero di impiantare, la prima il servizio di orologi e campanelli elettrici nell'Esposizione, l'altra il servizio telegrafico fra la stessa e gli uffici del Comitato.

Stoccolma nella neve. Stoccolma, pochi giorni fa, fu alla lettera ridotta allo stato di città assediata... dalla neve. Per quattro giorni nessuno vi poteva più entrare. Furono sospese le ferrovie, i tram, gli omnibus. Le derrate salirono straordinariamente di prezzo. La neve portata da un turbine, che passò su tutta la Svezia, toccò nella città i sei metri, ed ebbe le sue vittime umane in campagna. Il re, che doveva partire per Cristiania, dovette sospendere di vari giorni il suo viaggio per mancanza di ferrovie in attività. Dal 1849 non si era veduto nulla di simile.

CORRIERE DEL MATTINO

La questione turco-ellenica continua sempre ad occupare la stampa, grazie alle notizie, vere o false che sieno, che il teleggrafo quasi ogni giorno s'incarica di divulgare. Oggi è un dispaccio da Londra nel quale ci si racconta risultato allo Standard che il Sultano ordinò a Server pascià di dichiarare agli ambasciatori ch'egli non intende affatto di cedere la più piccola parte dell'Epiro e che tutto al più si piegherà ad eseguire il Trattato di Berlino in quella parte dello stesso che riguarda la Tessa-glia. Se la notizia è vera, pare che a Costantinopoli non si abbia ancora perduta la voglia di ridere della diplomazia.

Tanto a Parigi che a Berlino le gentilezze scambiate tra il Governo della Repubblica francese e l'imperatore Guglielmo, in occasione del matrimonio del nipote di questo, vengono interpretate come un segno di buon augurio per le relazioni fra i due paesi. Un dispaccio del Temps, in data di Berlino 1 corrente, così parla del conferimento dell'Aquila Nera all'ambasciatore francese conte de Saint-Vallier:

« L'imperatore Guglielmo ha mandato ieri al conte Saint-Vallier l'ordine dell'Aquila Nera. Qui si dice che questo è un onore eccezionale, giacchè l'uso è di conferire l'ordine dell'Aquila Rossa agli ambasciatori durante la loro missione, e l'Aquila Nera soltanto alla loro partenza. »

Il pubblico crede che l'imperatore non abbia voluto soltanto conferire una distinzione personale all'ambasciatore francese, ma altresì manifestare le sue disposizioni amichevoli pel Governo rappresentato dall'ambasciatore. »

La legge di coercizione da applicarsi in Irlanda è stata votata in seconda lettura anche dalla Camera alta. La Camera dei deputati ha approvato il progetto che restringe in Irlanda il diritto del porto d'armi. Vedremo quando si penserà ad approvare anche il bill agrario.

Roma 3. La Commissione incaricata di esaminare il progetto per la riforma elettorale è convocata per domenica alle ore una pomeridiana. Si assicura essere state risolute le difficoltà sorte riguardo alle circoscrizioni. (Adriat.)

Roma 3. La Corte di Cassazione di Napoli ha deciso che il governo non è obbligato al pagamento del debito per i prestiti volontari e forzosi fatti dal governo provvisorio di Venezia 1848-49.

Un comunicato del ministro della marina stabilisce che i cannoni del *Duilio* furono già esperimentati nel balipedio; gli esperimenti attuali hanno provato che gli inconvenienti da evitarsi sono di piccola importanza e che la lentezza del fuoco è una necessaria conseguenza dei cannoni che si caricano dalla bocca. Per l'Italia ed il *Lepanto* Saint-Bon e Brin avevano già ideato un'artiglieria a retrocarica; quindi nessuna modifica è necessaria per queste navi. (Secolo)

Roma 3. Questa mattina S. M. il Re firmò il Decreto relativo al riparto del milione a favore degli impiegati.

Il Ministero si accordò di porre la questione di fiducia sul progetto di legge per il concorso a favore di Roma, riservandosi di determinare la sua condotta circa la riforma elettorale dopo che sarà distribuita la Relazione dell'on. Zanardelli su quel progetto di legge. (G. di Ven.)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

New-York 2. La legislatura della Nuova Jersey approvò una mozione esprimente simpatia ai Boeri.

Capetown 2. Nessuna risposta fu ricevuta da Lorothodi o dagli altri capi Basutos. L'armi-

stizio è quindi cessato. La ripresa delle operazioni è impedita però dalle piogge.

Londra 3. Lo Standard dice: Il Sultano ordinò a Server Pascià di dichiarare agli ambasciatori che è impossibile cedere qualsiasi parte dell'Epiro, ma che è disposto ad eseguire in Tessaglia il trattato della Conferenza di Berlino.

Washington 3. Ogni opposizione delle Camere americane al canale del Panama è cessata. I progetti depositi furono ritirati. La Camera adottò il *funding-bill* con tutti gli emendamenti del Senato.

Londra 2. In questi circoli governativi corre voce che il Principe Bismarck non sia soddisfatto né dell'azione degli ambasciatori a Costantinopoli, né dei successi ottenuti da essi presso la Porta. Ciò viene considerato in questo ufficio degli esteri come cattivo pronostico per una soluzione pacifica della questione greca.

ULTIME NOTIZIE

Algeri 3. I giornali fanno osservare che le asserzioni della *Riforma*, persistente a rappresentare gli algerini come aggressori nell'ultimo incidente della frontiera, sono categoricamente smentite dal passo del governo Tunisino che che spedi una commissione per offrire un'indennità.

Firenze 3. Il senatore Zanetti è morto.

Vienna 3. Lo Stabilimento di Credito annuncia ufficialmente il dividendo per 1880 di 18 fiorini per azione; la rimessa al fondo di riserva di fior. 712,000, e il passaggio in conto nuovo del resto dell'utile netto.

Roma 3. Il Granduca Costantino visitò quest'oggi il Papa ed il segretario di Stato. Quest'ultimo ricevette pure la visita dei Granduchi Sergio e Paolo che lo pregalarono di porgergli al Papa le loro felicitazioni, nell'occasione dell'anniversario del suo natalizio e della sua salita al trono.

Budapest 3. Tavola dei deputati. Istoczi interpellò sul divieto della progettata radunanza antisemita. Tisza rispose che era dovere del Capitano civico di vietare una riunione che voleva, per così dire, trascinare sulle vie le contese religiose e gli odi di razza.

Berlino 3. Seduta del Reichstag. Discutendosi la proposta Mendel, di incaricare la Commissione alla verifica delle elezioni di far rapporto sugli errori che si riscontrano spesso nelle elezioni al Reichstag, Biemarck prese ripetutamente la parola per dichiararsi decisamente contrario all'influenza degli impiegati sugli elettori, ed a favore dell'assoluta libertà delle elezioni, ed accentuò doversi ascrivere gli abusi d'ufficio ai singoli, e non già al capo dell'amministrazione dello Stato.

Petroburgo 3. Il governatore generale della Siberia occidentale, Kosnakow, fu sollevato dal suo posto, e nominato membro del Consiglio di Stato. A suo successore fu nominato Melcherhoff, e Obrutschew ad assistente del capo dello stato maggiore generale.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sette. Milano 1 marzo. La domanda sembra oggi piuttosto rallentata anche per le aumentate pretese, alle quali si trova con difficoltà chi voglia accodiscendere, specialmente riguardo ai lavorati. Trovano invece più facile impiego le materie prime, galette e greggie a prezzi molto sostenuti.

Cereali. Treviso 1 marzo. Il mercato d'oggi passò inosservato affatto; un poco influi e il tempo e la eccezionalità della giornata, ma più di tutto, la nessuna voglia nei signori negozianti di fare qualsiasi operazione. Frumenti nostrani da lire 26 e 26.50. Idem semina Piave da lire 26.50 a 27. Idem Piave da lire 28 a 29. Granoni deboli da lire 17 a 17.25, e da 17.50 a 17.75 per aprile e maggio. Avene meno ricercate, così pure dei risi, fu venduta una partita fagioli a lire 18.35 Ferrata Venezia.

Rovigo 1 marzo. Per essere l'ultimo giorno di carnevale, e perchè l'andamento generale non è propizio agli affari, l'odierno mercato passò senza transazioni; in ogni articolo continuò la calma a prezzi pressoché invariati. Frumenti da lire 25.50 a 26.25. Frumentoni da lire 17.50 a 18. Pignoli da lire 18.75 a 19. Avene da lire 19 a 19.50.

Prezzi correnti delle granaglie
praticati in questa piazza nel mercato del 3 marzo
Frumento (all'ettol.) it. L. 21. a. L. —
Granoturco > 11.20 > 12.25
Sorgòrossa > 6. — 6.80
Castagne > — — —
Fagioli alpigiani > — — —
di pianura > 14.50 > 17. —
Lupini > — — —
Spelta > — — —
Orzo pilato > — — —
di pilare > — — —
Mistura > — — —
Miglio > — — —
Lenti > — — —
Saraceno > — — —
Segala > — — —
Avena > — — —

Notizie di Borsa.

VENEZIA 3 marzo

Effetti pubblici ad industriali: Rend. 500 god. 1 genn. 1881, da 90.80 a 90.80; Rendita 500 god. 1 luglio 1881, da 88.63 a 88.73.

Scambi: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4; 1/2 Banca di Credito Veneto.

Cambi: Olanda 3; Germania, 4, da 123.75 a 124.25

Francia, 3 — da 100.90 a 101.20; Londra; 3, da 25.42 a

	TRIESTE 3 marzo
Zecchini imperiali	fior. 5.51 — 5.53 —
Da 20 franchi	" 9.29 1/2 9.30 1/2
Sovrani inglesi	" 11.73 1/2 11.75 1/2
B. Note Germ. per 100 Marche	" 5.25 1/2 5.30 1/2
dell'Imp.	"
B. Note Ital. (Carta monetata	" 45.85 1/2 45.95 1/2
ital.) per 100 Lire	"

	PARIGI 3 marzo
Rend. franc. 3 0/0, 84.75; id. 5 0/0, 119.85;	Italiano 5 0/0; 89.70 Az. ferrovie lom.-venete —; id. Romane 5 0/0; 138. — Ferr. V. E. —; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 360. — Cambio su Londra 20.35 — id. Italia 078 Cons. Ing. 99.716; Lotti 13.65.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obiegh, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

Polvere dentifricia Vanzetti

Il nome del celebre Professore, l'uso divenuto tanto generale, 26 anni di esperienza che ne comprovano l'efficacia dispensano da qualsiasi raccomandazione.

Preparatore e possessore della vera ricetta **Luigi Zambelli** successore ad **Antonio Toffani**, Farmacia Zambelli, Crociera del Santo, Padova

Esigere la firma del preparatore sopra ogni etichetta,

Deposito in **Udine** presso **BOSEIRO e SANDRI**, Farmacisti dietro il Duomo.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILOUSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

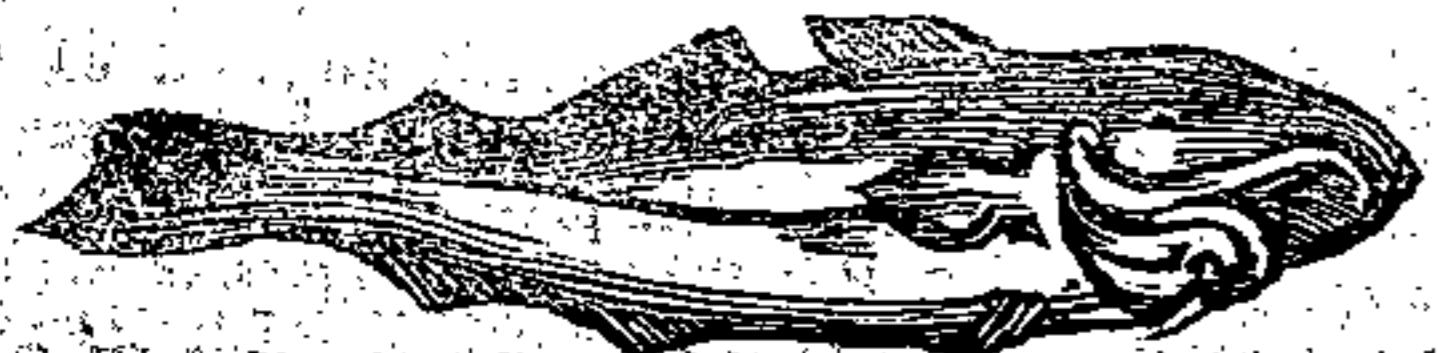
Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alle Farmacie COMESSATTI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI e nella Nuova Drogheria del farmacista MINISINI FRANCESCO; in Gemona da LUIGI BILLIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Olio di fegato di Merluzzo

CHIARO E DI SAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbri in cui prevalgono la debolezza o la Diatesti Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massime grado. Quest'Olio proviene dai banchi di Terranova, dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta ala Drogheria F. Minisini, in Udine.

LO SCIROPPO DEPURATIVO

DEL PROFESSORE

ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in Napoli, 4, Calata S. Marco, Casa del prof. Pagliano.

In Udine presso il farmacista Giacomo Comessatti, ed in Gemona dal farmacista sig. Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

Specialità in giocatoli e fabbricazione

LA RAVISANTE

Trottola senza uguale. Trattenimento di salone dilettevole e curiosissimo anche per persone adulte. Gira oltre mezz'ora eseguendo successivamente tutti i giochi ed effetti ottici prodotti dalle molte trottole sinora inventate. Produzione di tutti i colori e cangiamenti a vista. Imitazioni di vasi d'ogni genere. Trasformazioni istantanee, ecc. ecc. Solide ed eleganti in rispettive scatole si vendono dalla Ditta.

DOMENICO BERTACCINI di Udine.

DIECI ERBE	
ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo; ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausse ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita minimamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato, succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.	PREZZI VERMUGG-ANTICOLOERICO
Preparato con dieci delle più salutifere erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).	L. 2.50
Si prende solo, col'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.	da 1/2 litro > 1.25
Bottiglie da litro > 1.50	da 1/2 litro > 0.60
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	> 2.00
Dirige Commissioni e Vaglia al fabbricatore	
GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)	
Rappresentante per Udine e Provincia sig. LUIGI SCHMITHE, Riva Castello N. 1	

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi	
da Udine		a Venezia	
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant.	
> 5. ant.	omnibus	> 9.30 ant.	
> 9.28 ant.	id.	> 1.20 pom.	
> 4.57 pom.	id.	> 9.20 id.	
> 8.28 pom.	diretto	> 11.35 id.	
			a Udine
da Venezia			
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.	
> 5.50 id.	omnibus	> 10.04 ant.	
> 10.15 id.	id.	> 2.35 pom.	
> 4. pom.	id.	> 8.28 id.	
> 9. id.	misto	> 2.30 ant.	
			a Pontebba
da Udine			
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.14 ant.	
> 7.34 id.	diretto	> 9.40 id.	
> 10.35 id.	omnibus	> 1.33 pom.	
> 4.30 pom.	id.	> 7.35 id.	
			a Udine
da Pontebba			
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.	
> 1.33 pom.	misto	> 4.18 pom.	
> 5.01 id.	omnibus	> 7.50 pom.	
> 6.28 id.	diretto	> 8.20 pom.	
			a Trieste
da Udine			
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.	
> 3.17 pom.	omnibus	> 7.08 pom.	
> 8.47 pom.	id.	> 12.31 ant.	
> 2.50 ant.	misto	> 7.35 ant.	
			a Udine
da Trieste			
ore 8.15 pom.	misto	ore 1.11 ant.	
> 3.50 ant.	omnibus	> 7.10 ant.	
> 6. ant.	id.	> 9.05 ant.	
> 4.15 pom.	id.	> 7.42 pom.	

LA DIFESA PERSONALE

contro le malattie veneree

Reale istruzione ed aiuto. Consigli medici per conoscere, curare e guarire tutte le malattie degli organi sessuali d'ambo i sessi, che avvengono in conseguenza di vizii segreti di gioventù, di smodato uso d'amore sessuale o per contagio e mezzi preservativi. — Pratiche osservazioni sulla impotenza precoce, polluzioni e sterilità della donna, e loro guarigione. — Sistema di cura per ripristinare le forze vitali. Completo successo. 27 anni d'esperienza.

Un volume in 16 grande. Spedisce sotto segretezza e franco di porto l'Amministrazione del *Giornale di Udine*, contro invio di L. 4.10.

N.B. Questo libro è diffuso in 7 lingue, cioè: lingua tedesca, italiana, francese, danese, svedese, russa ed ungherese e se ne vendettero finora 760.000 copie, perciò non ha bisogno d'ulteriore raccomandazione.

FUMATORI!

non più mali né alla lingua, né alla gola, né allo stomaco mercè lo

Accendisigaro purificatore

Nuova invenzione brevettata in Italia, dal professor L. Myrion. — Con questo elegante apparecchio tascabile, raccomandato dai primi igienisti d'Europa, si attiva mirabilmente la tirata del fumo, dando a questo un gratissimo aroma. In 10 secondi si rincasanano anche i peggiori sigari della Regia. Indispensabile per coloro che fumano appena pranzato. Serve altresì per la pipa e le sigarette. Spaccio in America per oltre cinque milioni, con più di trenta mila certificati.

Esclusivo deposito in Italia presso la Ditta C. F. MANINI, Milano, Via Cerva, 38. Si spedisce contro L. 2 franco di porto con istruzione.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

Un'opera indispensabile a tutti è

Il medico di sé stesso

col quale ciascuno può conoscere, curare e guarire da sè più di 250 malattie senza la costosa cooperazione del medico, o controllarne il metodo di cura. Indispensabile alle famiglie, farmacisti, colleghi, presidi, sacerdoti, viaggiatori, questo ricettario di 418 pagine, vero medico in casa, compilato da un distinto medico presidente della Commissione governativa sanitaria, comprende tutte le migliori e più efficaci ricette usate dalle autorità mediche di tutta Europa, e comprovate dal miglior successo. — Legato in tutta pelle impresa in oro. Spedisce raccomandato l'Amministrazione del *Giornale di Udine*, contro vaglia di L. 5.40.

Febbrifugo D. Monti

Premiato a molte Esposizioni con medaglie d'oro e d'argento.

Vince qualunque febbre anche ribelle ai preparati di chinino.

15 ANNI DI SPLENDIDI E CORONATI SUCCESSI.

Deposito alla Farmacia Alessi in Udine.

PREZZO - Un pacchetto piccolo centesimi 25, grande centesimi 50

Rimedio alle Tossi coll'uso delle prodigiose

PASTIGLIE ANGELICHE

NON PIU' TOSSI

Le Pastiglie angeliche di squisito sapore sono divenute rinomatissime ed hanno ovunque ottenuto successo straordinario per la loro provata efficacia contro le Tossi, le affezioni dei bronchi, di gola e di petto, catarro, asma, costipazioni e raucedini. Rimedio celebre, sicuro, ed a buon prezzo:

Un pacchetto piccolo cent. 25, uno grande cent. 50,

Si vendono in tutte le primarie Farmacie.

In Udine: Farmacia Bosero e Sandri. Cividale: Da G. Podrecca.

PREZZO - Un pacchetto piccolo centesimi 25, grande centesimi 50

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testé ricevuto una vistosa partita di questa Colla senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, a carta, il sughero, ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flacon piccolo colla bianca L. — .50 | Flacon Carré mezzano L. 1. —

grande > .75 | > grande > 1.15

Carré piccolo > .75

I Pennelli per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del *Giornale di Udine*

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTE ARABICA

RISANA LO STOMACO IL PETTO I NERVI

IL FECATO LE RENI INTESTINI VESCICA

MEMBRANA MUCOSA CERVELLO BILE

E SANGUE I PIU' AMMALATI

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti e senza medicine, senza purghe, né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTE ARABICA

I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante la deliziosa Revalenta Arabia, la quale restituise perfetta salute agli ammalati i più estenuati, liberandoli dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni in veterate, emorroidi, palpitazioni di cuore, diarrea, gonfiezza, capogiro, acidità, pituita, nausea e vomiti, crampi e spasmi di stomaco, insomnie, flussioni di petto, clorosi, fiori bianchi, tosse, pressione, asma, bronchite, etisia (consunzione) dartriti, eruzioni cutanee, deficit del sangue e del respiro, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa. 33 anni d'invariabile successo.

N. 90.000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, e della signora marchesa di Brehan, ecc.

Cura n. 67.218.

Venezia, 29 aprile 1869.

Il Dott. Antonio Scerilli, Giudice al Tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Cura n. 67.811. — Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dicembre 1869.

La Revalenta da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima.

Dott. Domenico Pallotti